



Parco Naturale
regionale del
**Monte
San Bartolo**



L'Area Floristica del Parco San Bartolo

la falesia
tra Gabicce
e Pesaro

Aree floristiche protette: quali norme le regolano?

Le aree floristiche protette sono istituite dalla Regione Marche in base alla Legge Regionale n. 52 del 30.12.1974 "Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali".

Tale Legge rappresenta uno dei primi strumenti normativi di cui si è dotata la Regione Marche per la salvaguardia di tutti quegli ambienti, come la Falesia del San Bartolo, caratterizzati dalla presenza di specie vegetali rare, in via d'estinzione o comunque minacciate.

Benché sia consentito lo svolgimento delle normali pratiche agro-silvo-pastorali (fienagione, taglio del bosco, ecc.), la L.R. 52/74 dispone, in particolare, il divieto di raccogliere, estirpare o danneggiare le piante appartenenti a specie che vi crescono spontaneamente.

La raccolta delle specie vegetali è ammessa soltanto a fini scientifici e didattici, previa autorizzazione rilasciata dal Presidente della Giunta regionale.

Secondo la più comune prassi, inoltre, nelle Aree Floristiche Protette sono ammesse anche tutte quelle attività manutentive necessarie a preservare opere, manufatti e infrastrutture esistenti.



La falesia del San Bartolo è uno degli ambienti naturali più fragili e preziosi del territorio del Parco

e della nostra Provincia. È in questa stretta lingua di terra sospesa sul mare che si sviluppa l'Area Floristica "Falesia tra Gabicce e Pesaro", di grande pregio naturalistico per le specie vegetali che vi crescono spontanee, alcune delle quali rare per la flora marchigiana.

Di tali specie tratta questa piccola pubblicazione, con l'intento di descrivere in poche pagine ciò che di prezioso la natura ci offre nel territorio della falesia: i luoghi, gli ambienti, e le specie vegetali più importanti che un visitatore attento e paziente può scorgere percorrendo i sentieri del Parco. La speranza è che una maggiore conoscenza e consapevolezza dei luoghi che si attraversano, possa contribuire ad accrescere il rispetto di questo ambiente, così raro e fragile.

Il Presidente
Domenico Balducci



● Area Floristica



L'Area Floristica e il suo territorio

L'Area Floristica "Falesia tra Gabicce e Pesaro" si estende per 448,56 ettari ed ha forma allungata e stretta in quanto riprende, per gran parte, il profilo geomorfologico della falesia, caratterizzato da un susseguirsi ondulato di speroni e vallecole che degradano sul mare, andando a costituire uno dei pochi promontori dell'intera costa adriatica.

L'Area Floristica corrisponde, all'incirca, alla zona compresa tra la S.P. n. 44 "Panoramica del San Bartolo" e l'area costiera.

Dal punto di vista ambientale e naturalistico, l'Area Floristica è l'ambito più interessante e vulnerabile dell'intero Parco.

La caratteristica più evidente è la sua marcata **instabilità idrogeologica**; i segni più visibili sono legati ai continui movimenti franosi causati dalla natura incoerente del substrato e dallo scalzamento al piede operato dall'azione erosiva del mare. È in tale contesto, interessato da severe condizioni ecologiche, che la vegetazione assume i maggiori connotati di naturalità.

Nelle sue aree a monte, la falesia è interessata dalla puntiforme presenza di un patrimonio edilizio di elevata qualità architettonica, e dagli importanti **borghi storici** di Fiorenzuola di Focara e Casteldimezzo, posti a confine con l'Area Floristica.

In posizione di cresta, lungo la stretta lingua di terra compresa la S.P. e le pareti della falesia, si rinvencono anche **coltivazioni agricole di qualità**: i campi, non troppo ampi, sono ornati da siepi alberate che arricchiscono la gradevolezza e l'importanza paesaggistica della falesia.

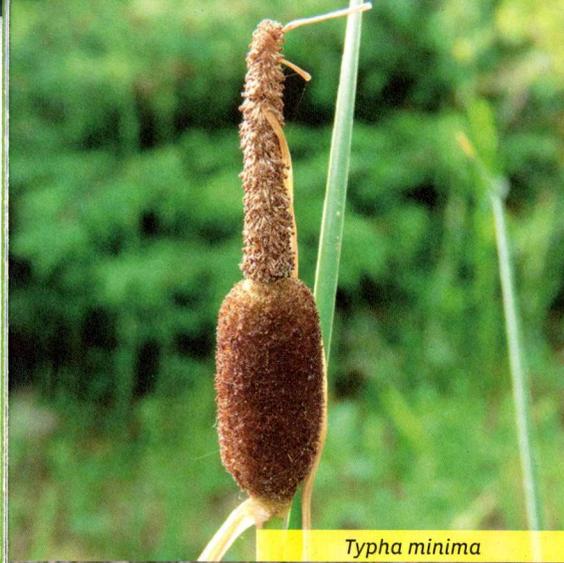


Flora e ambienti della falesia

Per la sua particolare geologia e geomorfologia, il territorio della falesia costituisce **un ambiente naturale ancora pressoché intatto**, nel quale si rinvencono specie rare per la flora marchigiana, quali:

Typha minima,
Daucus carota subsp. major
(presente solo in poche altre località nella Regione),
Glaucium flavum,
Juncus subnodulosus
(rara nella Regione),
Lathyrus hirsutus,
Linum maritimum
(unica stazione nella Regione),
Lotus maritimus,
Samolus valerandi.

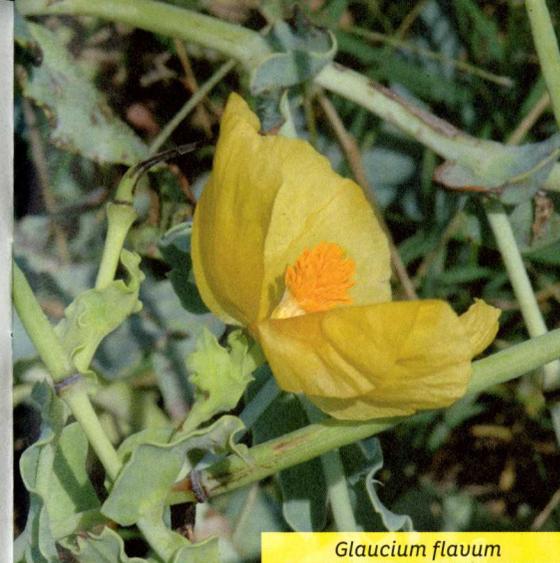
Di rilevante importanza, inoltre, è la presenza della *Polygala pisaurensis*, presente nella Regione solo in pochissime altre località.



Typha minima



Daucus carota subsp. major



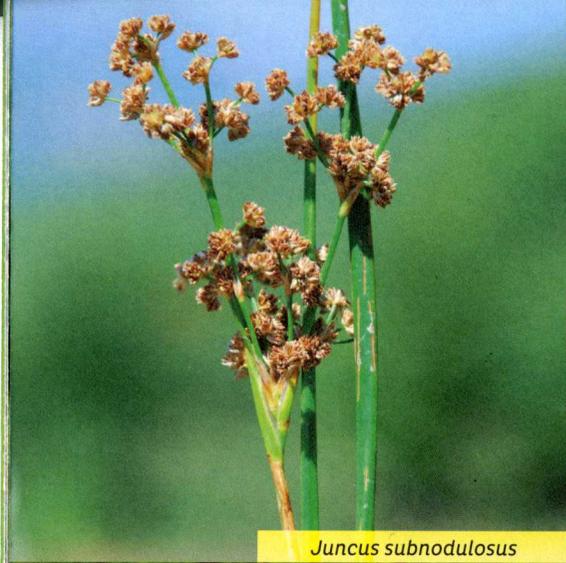
Glaucium flavum



Lathyrus hirsutus



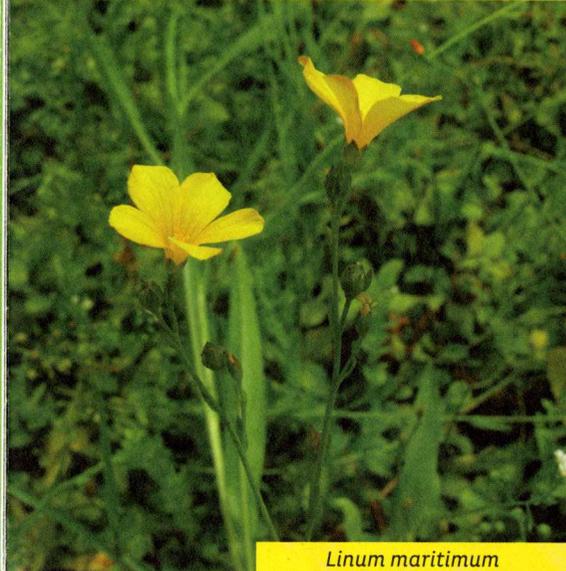
Polygala pisaurensis



Juncus subnodulosus



Lotus maritimus



Linum maritimum



Samolus valerandi

La specie vegetale simbolo di questo piccolo promontorio è certamente la **Canna del Reno (Arundo plinii)**, che colonizza vasti settori della falesia dando origine a popolamenti ampi e densi; in tali condizioni, determina anche una importante azione di consolidamento del versante, in quanto riduce il potenziale erosivo prodotto dalle acque meteoriche.

Nelle aree in cui il substrato è più saldo e profondo, spesso in posizione di cresta, alla Canna del Reno si sostituisce la **Ginestra (Spartium junceum)**, di apprezzabile bellezza in fioritura.

Nelle zone maggiormente esposte all'erosione o sottoposte a recenti distacchi, è invece facile rinvenire la **Sulla (Sulla coronaria)**, dai caratteristici fiori rossi.

Nell'area floristica si possono individuare i seguenti **principali ambienti**:

- boschi e arbusteti
- coltivi
- formazioni erbacee
- vegetazione delle spiagge.



Canna del Reno (*Arundo plinii*) e Ginestra (*Spartium junceum*)

Boschi e arbusteti

Nella falesia le **aree boscate** sono relegate a piccoli e localizzati ambiti. Sulla sommità, in corrispondenza degli affioramenti di rocce arenacee dure e compatte, si rinvencono formazioni dominate da **querce caducifoglie (Roverella)**; nelle aree in cui il suolo ha una maggiore umidità, si differenziano, invece, piccole macchie a **Pioppo bianco** e **Olmo minore**.

In altri settori della Falesia, come ad esempio in prossimità degli abitati di Santa Marina Alta e di Fiorenzuola di Focara, si rinvencono **boschi di conifere** (es.: ***Pinus nigra*** e ***Pinus halepensis***), piantati decenni or sono per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Tra le specie arboree più rare e interessanti che è possibile rinvenire nella Falesia si ricordano: il **Cerro (*Quercus cerris*)**, il **Carpino bianco (*Carpinus betulus*)** e l'**Acero d'Ungheria (*Acer obtusatum*)**.

Si segnala, infine, l'infausta presenza, in quasi tutto il territorio, delle esotiche **Robinia** e **Ailanto**.

Vasti settori della Falesia sono inoltre colonizzati da vari **arbusteti**: la loro tipologia, composizione e grado di copertura, muta in relazione all'inclinazione e alle caratteristiche del suolo.

Gli arbusteti a **Ginestra**, ad esempio, si rinvencono in prevalenza sulla sommità dei rilievi, in corrispondenza degli affioramenti arenacei. In tali condizioni, è possibile rinvenire anche il **Ginepro comune**, la **Colutea**, il **Rovo** e la **Sanguinella**.

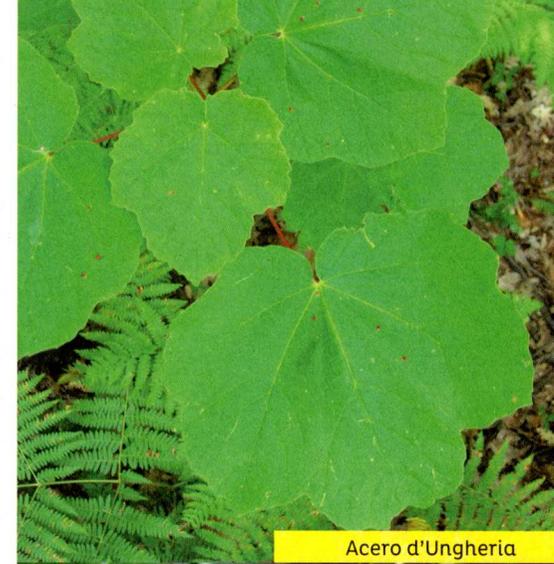
Altri arbusti tipici presenti nella Falesia sono: **Rosa canina**, **Prugnolo**, **Biancospino** e **Caprifoglio etrusco**. Comuni e assai diffusi, infine, sono gli arbusteti di **Rovo**, che formano quasi ovunque fitti e invadenti popolamenti.



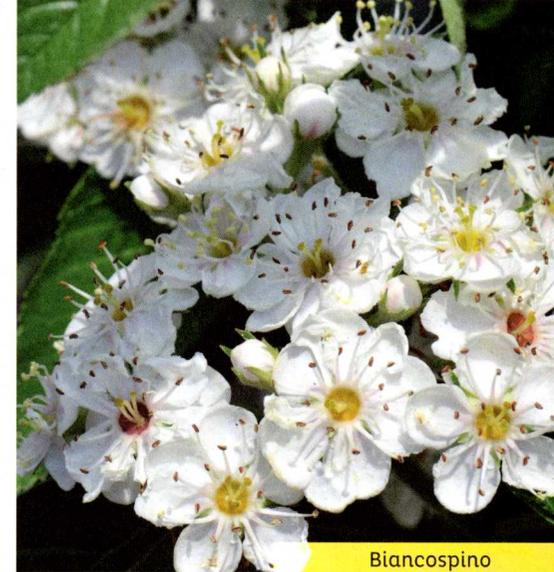
Cerro



Carpino bianco



Acero d'Ungheria

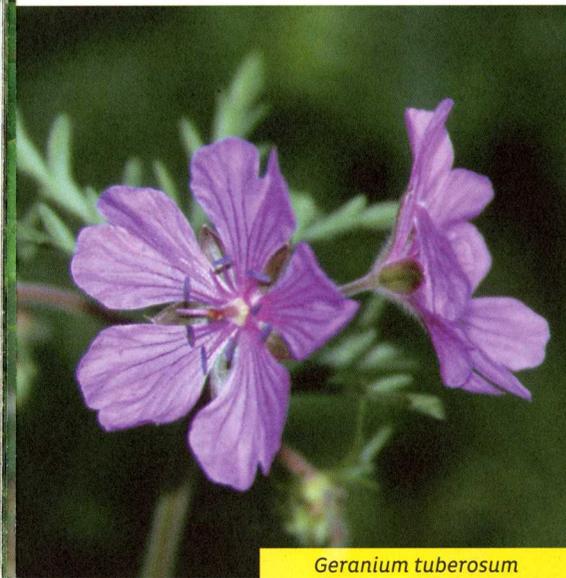
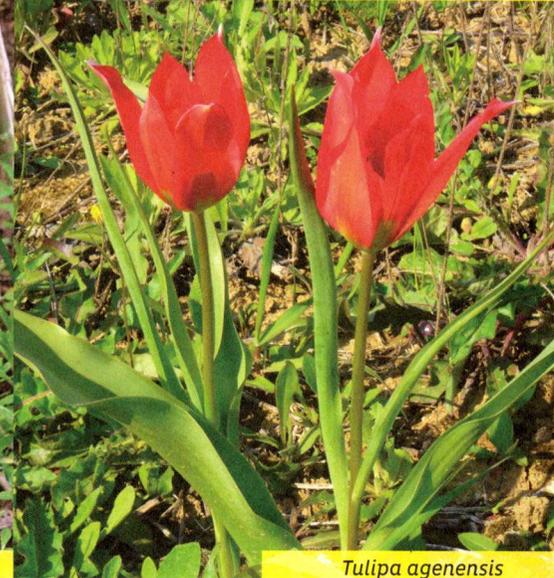
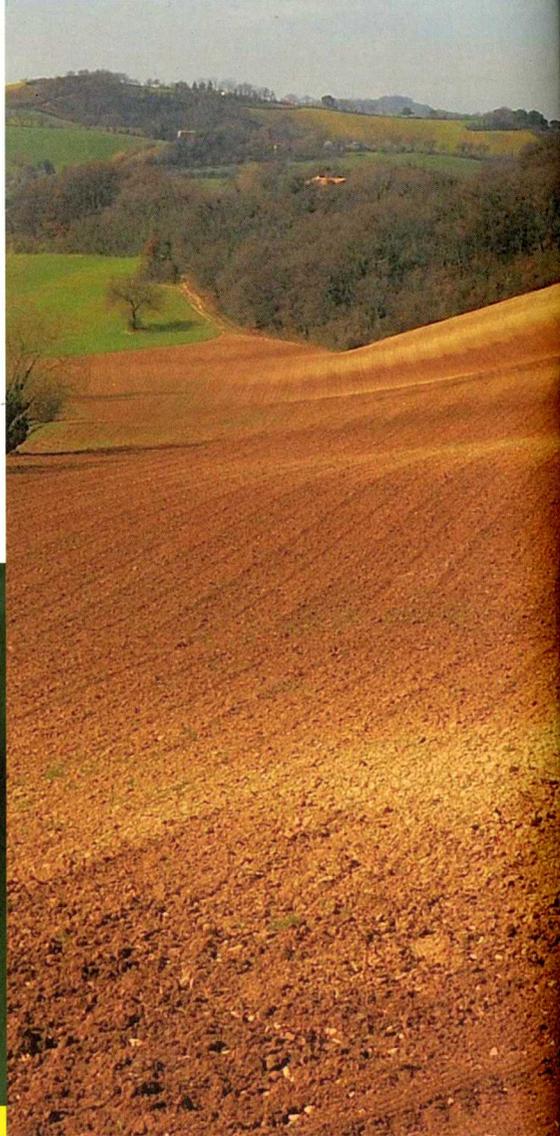


Biancospino

Coltivi e formazioni erbacee

Sul **margin**e dei campi coltivati si possono rinvenire **specie erbacee rare o poco comuni**:

Geranium tuberosum,
Tulipa sylvestris,
Tulipa clusiana,
Tulipa agenensis.



Geranium tuberosum

Tulipa sylvestris

Tulipa clusiana

Tulipa agenensis

Formazioni erbacee

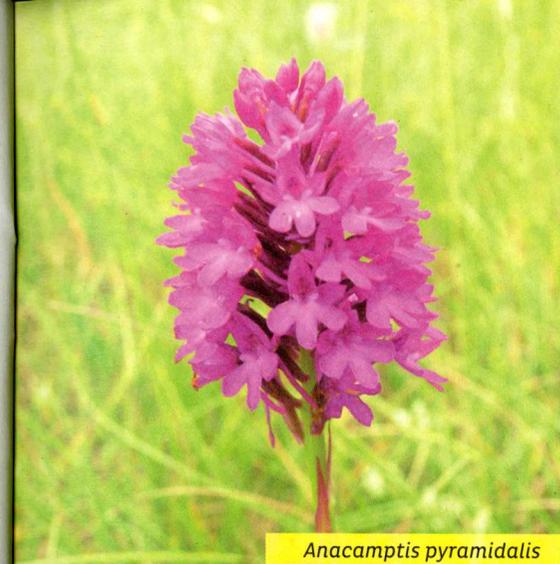
Ancor più interessanti, a livello floristico, sono i luoghi erbosi aridi, presenti in falesia in forma localizzata, soprattutto nelle aree sommitali.

Tali ambiti ospitano diverse specie di **orchidee**:

Anacamptis pyramidalis,
Orchis tridentata,
Orchis coriophora subsp. *fragrans*,
Spiranthes spiralis,
Ophrys apifera,

e altre piante interessanti:

Fumana thymifolia,
Aster linosyris,
Ononis reclinata,
Silene nocturna,
Valerianella coronata.



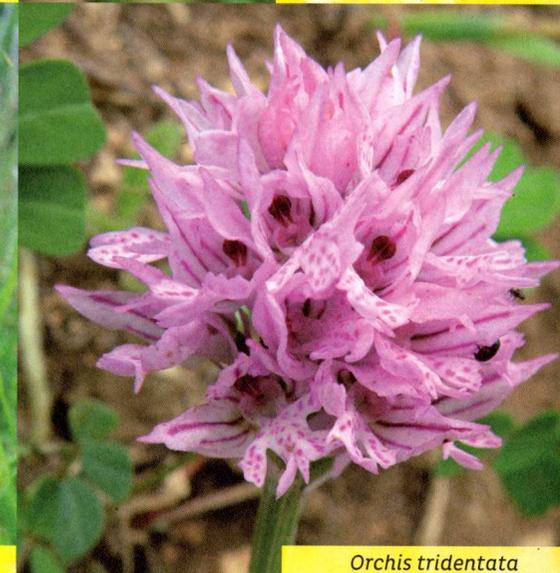
Anacamptis pyramidalis



Spiranthes spiralis



Orchis coriophora



Orchis tridentata



Ophrys apifera



Fumana thymifolia



Aster linosyris



Ononis reclinata



Silene nocturna



Valerianella coronata

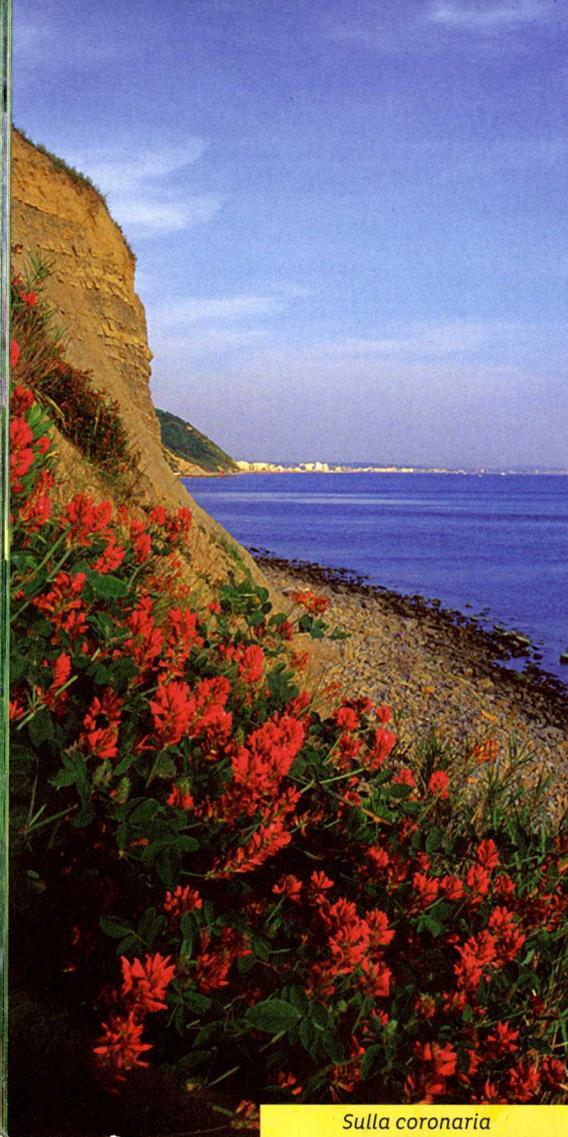
Vegetazione delle spiagge

Il litorale marino che si sviluppa ai piedi della falesia, è per lo più costituito da una stretta cimoso di depositi ghiaiosi, talvolta sommersa dalle onde e poco ospitale per la vegetazione.

Laddove il posizionamento delle barriere sommerse o emerse ha favorito il deposito di materiale sabbioso, sono presenti alcuni lembi di spiaggia.

Le parti più riparate ospitano un esiguo numero di piante, fra le quali vanno menzionate *Lotus maritimus* e *Crithmum maritimum*.

Fra i massi delle scogliere, vegetano, raramente, anche *Aristolochia clematitis* e *Solanum dulcamara*.



Sulla coronaria



Lotus maritimus



Crithmum maritimum



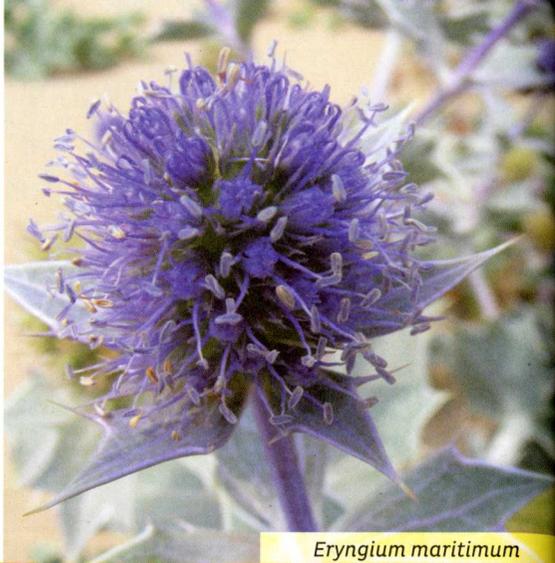
Aristolochia clematitis



Solanum dulcamara

Nei piccoli lembi di spiaggia si possono incontrare specie psammofile ormai rare in tutto il territorio regionale:

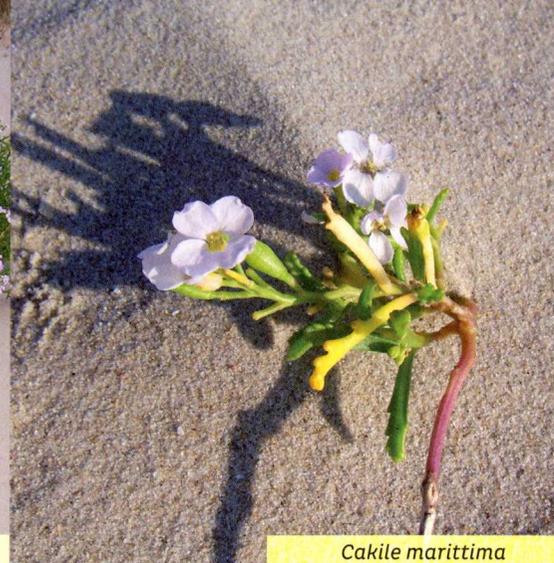
Eryngium maritimum,
Cakile marittima,
Salsola tragus subsp. pontica,
Limbarda crithmoides
e la graziosa *Calystegia soldanella*.



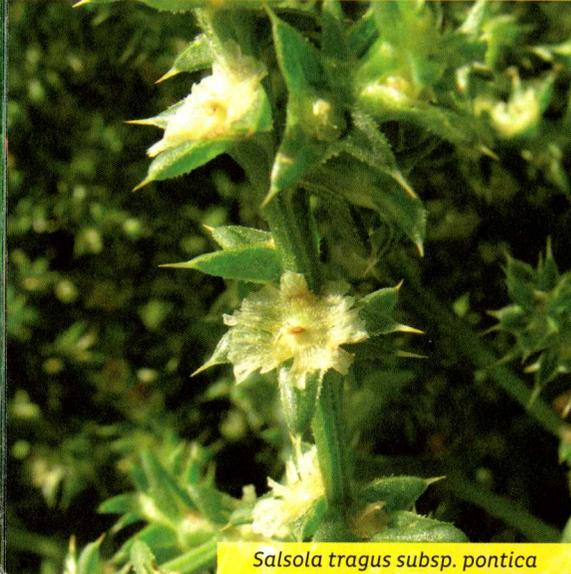
Eryngium maritimum



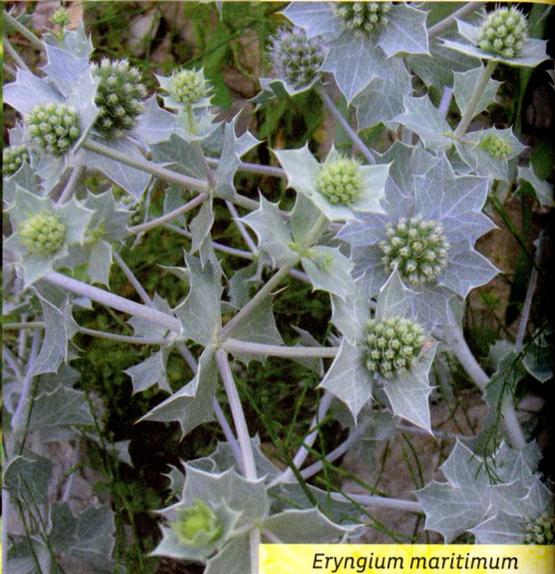
Cakile marittima



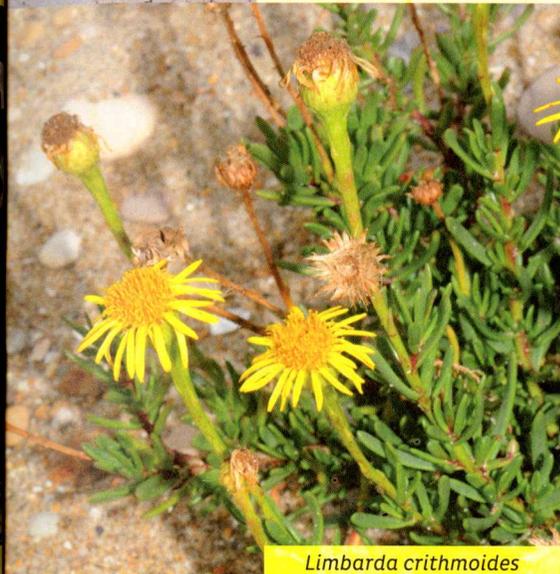
Cakile marittima



Salsola tragus subsp. pontica



Eryngium maritimum



Limbarda crithmoides



Calystegia soldanella

**L'Area Floristica del Parco San Bartolo:
la falesia tra Gabicce e Pesaro**

Coordinamento tecnico-scientifico:

Dott. Fabrizio Furlani

Si ringrazia per il materiale fotografico:

Dott. Leonardo Gubellini

Direttore del Centro Ricerche

Floristiche Marche, e Luca Manieri

(www.lucamanieri.com)

Finito di stampare: maggio 2013

Sede Ente Parco San Bartolo

Viale Varsavia, s.n.

61121 Pesaro (PU)

Tel. 0721.400858

Fax 0721.408520

parcosanbartolo@provincia.ps.it

Comunità del Parco San Bartolo

Piazza Dante Alighieri

61010 Fiorenzuola di Focara (PU)

Tel. 0721.208104

www.parcosanbartolo.it

[facebook.com/parcosanbartolo](https://www.facebook.com/parcosanbartolo)

Il parco si dichiara disponibile a riconoscere eventuali diritti relativi ad immagini di cui non fosse stato possibile rintracciare gli autori.



Parco San Bartolo

Presidente Domenico Balducci

Vicepresidente Cristian Lisotti

Consiglieri:

Daide Manenti

Cristina Manzini

Federica Tesini